

I motivi del ricorso non sembrerebbero peraltro fondati, in quanto la convenzione di concessione è stata predisposta e poi approvata sulla base delle norme di legge al momento vigenti, mentre la disciplina dei rapporti con le imprese elettriche degli Enti locali deve essere ancora integrata con le direttive e gli indirizzi che saranno emanati dal Ministro dell'Industria, secondo quanto previsto dalla stessa convenzione.

Notevole rilievo riveste altresì il contenzioso insorto con la Nigeria LNG in ordine all'esecuzione del contratto (di durata ventennale e di valore complessivo pari a circa 20.000 miliardi di lire) relativo alla fornitura di gas naturale liquefatto.

Nell'ottobre del 1996 l'ENEL — a seguito dell'esito sfavorevole del referendum consultivo locale concernente la realizzazione da parte dell'ENI del terminale GNL a Monfalcone e tenuto conto altresì della decisa opposizione manifestata dagli Organi di Governo nonché dalle forze ambientaliste per la localizzazione dell'impianto presso l'originario sito di Montalto di Castro — ha provveduto a comunicare alla Nigeria LNG le obiettive difficoltà venutesi a determinare per la ricezione del prodotto, invocando la sussistenza di una situazione di forza maggiore e dichiarandosi disponibile a esaminare congiuntamente soluzioni alternative per la collocazione della fornitura. Senonché, in relazione a quanto sopra, la Nigeria LNG ha attivato nel dicembre 1996 la procedura di arbitrato prevista dal contratto stesso. Il procedimento arbitrale, che si svolge secondo le regole della Camera di Commercio internazionale, è ancora nella fase istruttoria; nel frattempo sono state avviate iniziative per individuare soluzioni, sul piano operativo o commerciale, idonee a superare il contenzioso in atto.

In materia di previdenza, si segnala per la sua rilevanza economica il contenzioso insorto con l'INPS circa l'assoggettabilità a contribuzione di talune erogazioni "una tantum" e dell'elemento distinto di retribuzione corrisposti dall'ENEL in concomitanza con il rinnovo dei Contratti collettivi. La questione è stata sollevata da alcuni uffici INPS che hanno promosso nei distretti di competenza giudizi diretti al recupero dei contributi che si assumono dovuti e non versati, oltre al pagamento di sanzioni e interessi. Il contenzioso, se venisse esteso alla generalità dei dipendenti ENEL, potrebbe assumere, in linea capitale, un valore di circa 300 miliardi di lire.

Il rischio di soccombenza, che appare più concreto, e quindi coperto da apposito fondo, riguarda le corresponsioni "una tantum" effettuate per i periodi successivi ai rinnovi del Contratto (pari a oltre 150 miliardi), mentre è remoto quello relativo alle somme corrisposte per i periodi anteriori ai rinnovi stessi (circa 110 miliardi) e — sia pure con qualche riserva — per l'elemento distinto di retribuzione (circa 30 miliardi).

Per ciò che concerne le somme aggiuntive per sanzioni e interessi, le conseguenze di una eventuale soccombenza sarebbero peraltro contenute, in quanto solo a partire dal 1992 l'INPS ha mutato orientamento, ritenendo assoggettabili a contribuzione gli importi in questione, mentre in precedenza aveva riconosciuto per iscritto che gli stessi erano esenti. Anche queste somme aggiuntive sono coperte da apposito fondo.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento sfavorevole delle vendite di energia verificatosi nel 2° semestre del 1996 è proseguito anche nel primo trimestre del 1997, in cui si è avuto un decremento delle quantità vendute pari allo 0,7%, con un risultato lordo prima delle imposte e degli ammortamenti anticipati inferiore a quello registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente di circa il 6%.

Al riguardo è da rilevare che l'Azienda è fortemente impegnata in uno spinto controllo dei costi i cui effetti, manifestatisi solo in parte nel corso del 1996, saranno nettamente più significativi nel 1997 e sono valutabili in circa 500 miliardi di lire. Queste azioni, unitamente alla prevista riduzione degli oneri finanziari, sono sufficienti a recuperare i minori ricavi di circa 500 miliardi per l'abolizione a partire dal luglio scorso delle cosiddette "quote di prezzo" e i maggiori oneri per acquisto da produttori nazionali di energia sovvenzionata ai sensi della Legge n. 9/1991, che comporterà sul bilancio 1997 oneri aggiuntivi per oltre 400 miliardi. Non potranno invece essere assorbite le conseguenze derivanti dalla stagnazione delle vendite, non essendo possibile al momento prevedere alcun incremento rispetto al 1996 delle quantità vendute, stante l'andamento delle stesse nel primo trimestre 1997, nonché gli effetti connessi con l'applicazione della Legge Finanziaria 1997 e della recente manovra aggiuntiva, che possono essere così riassunti:

- pagamento in rate mensili, anziché bimestrali, dell'imposta di consumo dell'energia elettrica e relative addizionali a decorrere dal 1° gennaio 1997. Ciò comporta in linea finanziaria un'anticipazione di circa 700 miliardi;
- versamento di circa 300 miliardi di lire, pari al 5,89% dell'ammontare complessivo del Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro esistente al 31 dicembre 1996 a titolo di acconto delle imposte dovute dai dipendenti su tale trattamento;
- pagamento in 18 rate bimestrali, a partire dal 20 febbraio 1997, di contributi previdenziali di solidarietà sulle somme accantonate dal 1° settembre 1985 al 30 giugno 1991 ai fondi integrativi previdenziali o assistenziali; l'aggravio complessivo è di circa 130 miliardi di lire, di cui oltre 40 miliardi a carico del 1997;
- aumento delle tariffe postali con un maggior costo per il 1997 di circa 25 miliardi di lire.

Ne consegue che, nonostante il notevole impegno posto dal management per il contenimento dei costi, i cui risultati sono stati più sopra evidenziati, la gestione risentirà di fatti esterni che allo stato attuale fanno prevedere di non poter raggiungere in termini economici, a livello tariffario invariato, gli stessi risultati del 1996.

Infine, per quanto riguarda gli investimenti in impianti, questi sono previsti in circa 6.700 miliardi e quindi inferiori di circa 650 miliardi a quelli del 1996.

In proposito è da osservare che la crescita dei consumi energetici, inferiore a quella del Prodotto Interno Lordo, nonché l'apporto di nuova produzione da parte di terzi nazionali a prezzi incentivati ai sensi della Legge n. 9/1991, hanno riflessi negativi sull'entità degli investimenti ENEL, i quali inoltre continuano a risentire in misura sensibile delle difficoltà autorizzative.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento al Ministero del Tesoro e alle Autorità di Governo per il continuo aiuto prestato alla Società.

Uguale e sentito ringraziamento va a tutti i collaboratori dell'ENEL per l'impegno profuso e per i positivi risultati conseguiti in un momento di così profonda trasformazione della Società.

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1996

Valori in lire

Dare	Parziali	Totali
al 31.12.1996		
1. Terreni		241.997.361.455
2. Fabbricati		6.901.381.463.147
3. Impianti elettrici in esercizio:		
a. impianti di produzione	51.163.742.651.773	
b. linee di trasporto	3.906.332.632.726	
c. stazioni di trasformazione	4.639.122.575.382	
d. reti di distribuzione	55.380.516.555.137	
		115.089.714.415.018
4. Impianti elettrici in costruzione		13.340.598.596.425
5. Altri impianti e macchinari		3.528.334.894.498
6. Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature		3.421.429.999.666
Totale immobilizzazioni tecniche		142.523.456.730.209
7. Plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate		532.130.986.888
8. Totale immobilizzazioni tecniche e plusvalore		143.055.587.717.097
9. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		66.934.404.497
10. Spese e perdite da ammortizzare		—
11. Scorte di esercizio:		
a. materiali ed apparecchi a magazzino	903.374.239.349	
b. combustibili ed altre scorte	1.273.752.155.625	
		2.177.126.394.974
12. Cassa e valori assimilati		101.324.031
13. Titoli di credito a reddito fisso:		
a. obbligazioni	255.998.082.031	
b. altri titoli di credito a reddito fisso	1.459.464.487	
		257.457.546.518
14. Azioni e quote di società ed enti controllati e collegati		633.538.627.338
15. Altre azioni e quote capitale		4.269.300.000
16. Banche		175.254.632.418
17. Effetti attivi		3.664.529.178
18. Crediti verso utenti:		
a. fatture in esazione	2.803.219.586.364	
b. altri	908.904.932.548	
c. Totale crediti fatturati	3.712.124.518.912	
d. energia venduta da fatturare	1.363.777.190.953	
		5.075.901.709.865
19. Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati:		
a. rimborso oneri per provvedimenti sul nucleare	3.496.312.403.493	
b. altri	6.869.525.435.008	
		10.365.837.838.501
20. Anticipi a fornitori		1.209.165.066.270
21. Crediti diversi verso società ed enti controllati e collegati		74.607.775.578
22. Altri crediti		1.803.542.355.310
23. Ratei e risconti attivi		783.024.284.369
Totale		165.686.013.505.944
Conti d'ordine:		
Cauzioni		109.665.055.737
Avalli e fidejussioni a società ed enti controllati e collegati		559.700.465.939
Altri avalli e fidejussioni		2.901.425.322.132
Altri conti d'ordine e partite di giro		156.545.811.975.646
Totale		160.116.602.819.454

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Parziali	Totali	Parziali	Variazioni	Totali
al 31.12.1995				
	240.228.876.785			1.768.484.670
	6.651.915.510.367			249.465.952.780
48.673.206.739.810		2.490.535.911.963		
3.843.724.132.202		62.608.500.524		
4.275.275.341.501		363.847.233.881		
52.091.265.699.468		3.289.250.855.669		
	108.883.471.912.981			6.206.242.502.037
	13.576.311.463.936			-235.712.867.511
	3.115.833.468.841			412.501.425.657
	3.462.485.229.063			-41.055.229.397
	135.930.246.461.973			6.593.210.268.236
	532.130.986.888			-
	136.462.377.448.861			6.593.210.268.236
	63.919.607.625			3.014.796.872
	-			-
799.004.247.775		104.369.991.574		
1.003.691.147.242		270.061.008.383		
	1.802.695.395.017			374.430.999.957
	104.737.085			-3.413.054
265.538.407.711		-9.540.325.680		
1.479.019.489		-19.555.002		
	267.017.427.200			-9.559.880.682
	634.029.717.158			-491.089.820
	4.269.300.000			-
	201.459.332.925			-26.204.700.507
	10.097.478.265			-6.432.949.087
2.558.501.267.034		244.718.319.330		
1.174.537.975.414		-265.633.042.866		
3.733.039.242.448		-20.914.723.536		
1.375.333.017.948		-11.555.826.995		
	5.108.372.260.396			-32.470.550.531
4.736.005.801.307		-1.239.693.397.814		
5.680.844.480.430		1.188.680.954.578		
	10.416.850.281.737			-51.012.443.236
	1.464.332.311.454			-255.167.245.184
	73.139.792.048			1.467.983.530
	1.989.457.223.234			-185.914.867.924
	247.105.931.343			535.918.353.026
	158.745.228.244.348			6.940.785.261.596
	121.364.502.712			-11.699.446.975
	789.525.523.109			-229.825.057.170
	2.450.564.181.740			450.861.140.392
	157.109.251.941.820			-563.439.966.174
	160.470.706.149.381			-354.103.329.927

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1996

Valori in lire

Avere

Parziali

Totali

al 31.12.1996

1. Fondo ammortamento:		
a. fabbricati	1.250.788.442.872	
b. impianti elettrici in esercizio	69.378.264.397.239	
c. altri impianti e macchinari	2.575.319.685.044	
d. mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	2.977.217.843.934	
e. plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate	532.130.986.888	76.713.721.355.977
2. Fondo svalutazione crediti:		
a. accantonamenti ordinari	178.647.229.442	
b. accantonamenti per interessi di mora	177.101.107.807	
c. accantonamenti altri	238.269.000.000	594.017.337.249
3. Fondo rischi e sopravvenienze passive		1.331.364.677.904
4. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza		7.247.122.503.626
5. Fondo oneri diversi		2.878.607.672.700
6. Debiti con garanzia reale		22.812.476
7. Altri mutui		16.133.768.396.996
8. Obbligazioni		17.903.636.771.173
9. Debiti diversi verso società ed enti controllati e collegati		262.222.219.033
10. Anticipi e depositi cauzionali degli utenti		1.526.233.295.046
11. Banche		731.871.924.021
12. Fornitori:		
a. fatture ricevute	3.594.533.625.949	
b. fatture da ricevere	1.713.720.359.307	5.308.253.985.256
13. Debiti per trattenute e contributi sociali		750.115.573.187
14. Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali		2.338.361.170.367
15. Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati		2.525.213.836.287
16. Altri debiti		1.771.417.860.038
17. Ratei e risconti passivi		912.406.194.494
18. Debiti per indennizzi da corrispondere		4.096.964.553
19. Società ex elettriche da indennizzare:		
conto loro netto patrimoniale provvisorio		35.757.371
Totale passività		138.932.490.307.754
20. Capitale sociale		12.126.150.379.000
21. Riserva legale		137.885.550.352
22. Riserva ex lege 292/1993		10.607.210.493.834
23. Altre riserve:		
a. Rimborsi effettuati dal Min. del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie	1.921.950.200.006	
b. Riserva utili esercizi precedenti	619.010.644.155	
c. Riserva per contributi in c/cap. (ex art. 55 DPR 917/86)	30.275.146.187	
d. Diverse	38.930.786.875	2.610.166.777.223
24. Utile netto dell'esercizio		1.272.109.997.781
Totale		165.686.013.505.944
Conti d'ordine:		
Cauzioni		109.665.055.737
Avalli e fidejussioni a società ed enti controllati e collegati		559.700.465.939
Altri avalli e fidejussioni		2.901.425.322.132
Altri conti d'ordine e partite di giro		156.545.811.975.646
Totale		160.116.602.819.454

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Parziali	Totali	Parziali	Variazioni	Totali
al 31.12.1995				
1.032.383.785.320		218.404.657.552		
62.951.135.193.101		6.427.129.204.138		
2.241.347.070.624		333.972.614.420		
3.000.696.280.529		-23.478.436.595		
532.130.986.888		-		
	69.757.693.316.462		6.956.028.039.515	
184.307.326.371		-5.660.096.929		
220.875.482.699		-43.774.374.892		
324.412.000.000		-86.143.000.000		
	729.594.809.070		-135.577.471.821	
	1.686.548.170.281		-355.183.492.377	
	6.492.494.745.070		754.627.758.556	
	6.639.068.452.014		-3.760.460.779.314	
	28.412.137		-5.599.661	
	15.245.564.568.210		888.203.828.786	
	20.110.390.465.699		-2.206.753.694.526	
	215.901.473.546		46.320.745.487	
	1.465.248.827.107		60.984.467.939	
	210.029.522.743		521.842.401.278	
3.554.673.106.090		39.860.519.859		
1.566.430.333.946		147.290.025.361		
	5.121.103.440.036		187.150.545.220	
	689.012.806.833		61.102.766.354	
	2.066.120.755.131		272.240.415.236	
	2.333.337.447.070		191.876.389.217	
	1.754.973.411.152		16.444.448.886	
	1.017.548.824.456		-105.142.629.962	
	1.253.128.369		2.843.836.184	
	72.843.905		-37.086.534	
	135.535.985.419.291		3.396.504.888.463	
	12.126.150.379.000		-	
	80.550.585.559		57.334.964.793	
	7.334.592.482.454		3.272.618.011.380	
1.921.950.200.006		-		
560.369.095.307		58.641.548.848		
-		30.275.146.187		
38.930.786.875		-		
	2.521.250.082.188		88.916.695.035	
	1.146.699.295.856		125.410.701.925	
	158.745.228.244.348		6.940.785.261.596	
	121.364.502.712		-11.699.446.975	
	789.525.523.109		-229.825.057.170	
	2.450.564.181.740		450.861.140.392	
	157.109.251.941.820		-563.439.966.174	
	160.470.706.149.381		-354.103.329.927	

Conto economico al 31 dicembre 1996

Valori in lire

Dare	Parziali		Esercizio	Totali
1996				
1. Energia fatturata e da fatturare da altre Imprese elettriche	kWh	55.763.209 (000)		4.919.369.429.915
2. Scorte iniziali di esercizio:				
a. materiali ed apparecchi a magazzino		799.004.247.775		
b. combustibili ed altre scorte		1.003.691.147.242		
				1.802.695.395.017
3. Ammortamenti dell'esercizio:				
a. sui fabbricati		211.616.581.384		
b. sugli impianti elettrici in esercizio		6.976.066.972.030		
c. sugli altri impianti e macchinari		269.120.800.297		
d. sui mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature		254.026.036.488		
e. su plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate		—		
				7.710.830.390.199
4. Svalutazioni dell'esercizio:				
di spese e perdite da ammortizzare				184.173.286.758
5. Accantonamenti dell'esercizio:				
a. in fondo svalutazione crediti:				
— accantonamenti ordinari		91.400.000.000		
— accantonamenti per interessi di mora		33.599.392.592		
— accantonamenti altri		—		
b. in fondo rischi e sopravvenienze passive		171.881.115.148		
c. in fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza		881.559.288.609		
d. in fondo oneri diversi		270.600.000.000		
				1.449.039.796.349
6. Storni dalle attività in corso di ammortamento: delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio				852.724.723.286
7. Spese di personale:				
a. stipendi, salari ed altre remunerazioni al personale		5.809.087.926.961		
b. oneri sociali obbligatori		2.337.908.836.444		
c. altre spese di personale		345.277.347.175		
d. trattamento di fine rapporto di lavoro e simili erogati nell'esercizio		725.619.939.994		
				9.217.894.050.574
8. Spese notarili, legali, professionali e simili				73.961.351.340
9. Acquisti di combustibili ed altre scorte				7.667.138.653.402
10. Acquisti di materiali ed apparecchi				4.255.954.357.703
11. Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni				4.904.499.212.669
12. Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari				3.657.330.703.930
13. Perdite su crediti e su titoli				111.967.053.924
14. Altre sopravvenienze passive				238.985.841.945
15. Contributi ad Enti locali, canoni di derivazione, tasse di licenza ed altri				458.579.482.684
16. Imposte e tasse				2.711.380.356.650
17. Spese di pubblicità, propaganda e stampa				15.987.324.329
18. Contributi per ricerche scientifiche				—
19. Altre spese generali di esercizio				709.367.495.090
Somma dei componenti negativi del reddito di esercizio				50.941.878.905.764
20. Utile netto dell'esercizio				1.272.109.997.781
Totale a pareggio				52.213.988.903.545

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Parziali		Totali		Variazioni in valore assoluto		Variazioni
	Esercizio		Parziali		Totali	%
1995						
		5.062.513.423.345		-143.143.993.430		-2,83
766.956.297.301			32.047.950.474			4,18
1.042.780.657.654			-39.089.510.412			-3,75
	1.809.736.954.955			-7.041.559.938		-0,39
207.674.834.492			3.941.746.892			1,90
6.874.422.974.660			101.643.997.370			1,48
297.422.087.447			-28.301.287.150			-9,52
301.489.649.104			-47.463.612.616			-15,74
-			-			
	7.681.009.545.703			29.820.844.496		0,39
	49.478.780.180			134.694.506.578		272,23
106.120.312.400			-14.720.312.400			-13,87
32.903.319.715			696.072.877			2,12
-			-			
219.395.737.005			-47.514.621.857			-21,66
935.594.635.514			-54.035.346.905			-5,78
261.900.000.000			8.700.000.000			3,32
	1.555.914.004.634			-106.874.208.285		-6,87
	595.813.002.820			256.911.720.466		43,12
5.878.877.908.164			-69.789.981.203			-1,19
2.221.518.790.540			116.390.045.904			5,24
337.943.870.914			7.333.476.261			2,17
475.460.620.901			250.159.319.093			52,61
	8.913.801.190.519			304.092.860.055		3,41
	68.944.091.423			5.017.259.917		7,28
	7.270.383.894.086			396.754.759.316		5,46
	4.343.026.346.818			-87.071.989.115		-2,00
	4.900.737.631.177			3.761.581.492		0,08
	4.135.069.117.481			-477.738.413.551		-11,55
	116.623.601.164			-4.656.547.240		-3,99
	7.233.253.528			231.752.588.417		...
	392.273.670.326			66.305.812.358		16,90
	2.314.995.960.606			396.384.396.044		17,12
	26.703.831.028			-10.716.506.699		-40,13
	-			-		
	661.173.617.275			48.193.877.815		7,29
49.905.431.917.068				1.036.446.988.696		2,08
	1.146.699.295.856			125.410.701.925		10,94
51.052.131.212.924				1.161.857.690.621		2,28

Conto economico al 31 dicembre 1996

Valori in lire

Valori in lire	Parziali		Esercizio	Totali
Dare	1996			
1. Energia fatturata e da fatturare ad altre imprese elettriche	kWh	8.874.095 (000)		517.366.098.438
2. Energia fatturata e da fatturare ad utenti:				
a. per illuminazione pubblica	kWh	4.376.677	523.069.562.451	
b. per usi domestici	kWh	49.120.706	7.621.038.730.062	
c. per forniture in locali e luoghi diversi da abitazioni:				
– fino a 30 kW	kWh	27.946.238	6.156.596.489.362	
– da oltre 30 a 500 kW	kWh	40.687.149	5.208.046.264.481	
– oltre i 500 kW	kWh	82.757.625	4.978.291.341.559	
d. totale energia fatturata e da fatturare ad utenti	kWh	204.888.395 (000)		24.487.042.387.915
Totale	kWh	213.762.490 (000)		25.004.408.486.353
3. Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi				1.009.410.430.582
4. Introiti per impianti di utenza e vendite di apparecchi e materiali				135.289.759.553
5. Rimborsi per danni e simili				116.755.519.230
6. Contributi dalla Cassa Conguaglio ed assimilati				11.764.152.061.975
7. Dividendi ed utili di partecipazione:				
a. in società ed enti controllati e collegati			956.250.000	
b. in altre società ed enti			–	
				956.250.000
8. Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari				943.024.508.656
9. Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi				15.022.064.115
10. Altri proventi ordinari di esercizio				875.056.717.047
11. Proventi ed utili straordinari				306.956.903.933
12. Stralci di immobilizzazioni: ricavi da vendite di immobili, impianti, macchinari			47.640.782.937	
13. Storni degli ammortamenti relativi: alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio			753.903.305.198	
				801.544.088.135
14. Accantonamenti utilizzati nell'esercizio:				
a. dal fondo svalutazione crediti			111.947.962.331	
b. dal fondo rischi e sopravvenienze passive			208.386.274.744	
c. dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza			725.619.939.994	
d. dal fondo oneri diversi			395.460.767.934	
				1.441.414.945.003
15. Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati:				
a. in conto terreni e fabbricati			62.508.873.527	
b. in conto impianti in esercizio			4.170.820.573.180	
c. in conto impianti in costruzione			3.024.293.784.203	
d. in conto altri impianti e macchinari			126.460.675.012	
e. in conto mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature			238.786.868.067	
				7.622.870.773.989
16. Scorte finali di esercizio:				
a. materiali ed apparecchi a magazzino			903.374.239.349	
b. combustibili ed altre scorte			1.273.752.155.625	
				2.177.126.394.974
Somma dei componenti positivi del reddito di esercizio				52.213.988.903.545

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Parziali	Totali		Variazioni in valore assoluto		Variazioni
Esercizio	Parziali	Totali	Parziali	Totali	%
1995					
	497.073.952.686		20.292.145.752	4,08	
506.052.952.159		17.016.610.292		3,36	
7.900.393.570.631		-279.354.840.569		-3,54	
5.992.984.748.949		163.611.740.413		2,73	
5.033.509.110.469		174.537.154.012		3,47	
4.851.624.388.749		126.666.952.810		2,61	
	24.284.564.770.957		202.477.616.958	0,83	
	24.781.638.723.643		222.769.762.710	0,90	
	955.638.378.656		53.772.051.926	5,63	
	129.475.668.203		5.814.091.350	4,49	
	139.130.236.412		-22.374.717.182	-16,08	
	11.330.215.628.046		433.936.433.929	3,83	
621.562.500		334.687.500		53,85	
-		-			
	621.562.500		334.687.500	53,85	
	692.719.381.440		250.305.127.216	36,13	
	14.273.919.464		748.144.651	5,24	
	870.430.176.866		4.626.540.181	0,53	
	505.460.394.499		-198.503.490.566	-39,27	
193.359.708.529		-145.718.925.592		-75,36	
399.959.807.541		353.943.497.657		88,49	
	593.319.516.070		208.224.572.065	35,09	
116.608.721.219		-4.660.758.888		-4,00	
366.017.313.198		-157.631.038.454		-43,07	
475.460.620.901		250.159.319.093		52,61	
425.290.002.772		-29.829.234.838		-7,01	
	1.383.376.658.090		58.038.286.913	4,20	
27.981.535.064		34.527.338.463		123,39	
4.165.379.407.251		5.441.165.929		0,13	
3.300.936.274.863		-276.642.490.660		-8,38	
105.763.287.977		20.697.387.035		19,57	
253.075.068.863		-14.288.200.796		-5,65	
	7.853.135.574.018		-230.264.800.029	-2,93	
799.004.247.775		104.369.991.574		13,06	
1.003.691.147.242		270.061.008.383		26,91	
	1.802.695.395.017		374.430.999.957	20,77	
	51.052.131.212.924		1.161.857.690.621	2,28	

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio al 31 dicembre 1996

Il Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato dell'11 luglio 1996, pubblicato nella G.U. n. 171 del 23 luglio 1996, modificato da quello del 17 marzo 1997, pubblicato nella G.U. n. 75 del 1° aprile 1997, stabilisce che a decorrere dall'esercizio 1997 la struttura, la composizione nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa siano conformi a quanto previsto dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del Codice civile, riportando le integrazioni descritte nell'allegato al D.M. 11 luglio 1996 in un separato prospetto da allegare alla Nota integrativa per una maggiore evidenziazione delle voci relative all'attività elettrica.

Pertanto il bilancio dell'esercizio 1996 riflette ancora gli stessi schemi adottati negli esercizi passati e cioè quelli previsti dalla Legge n. 191 del 4 marzo 1958 – Legge speciale da applicarsi da parte delle società elettriche – schemi che non erano stati interessati dall'art. 2423 e seguenti del Codice civile, introdotti dal D.L. 9 aprile 1991 n. 127. Il disposto di detti articoli si applica invece per quanto concerne il contenuto dei conti, i criteri di valutazione e la relazione degli amministratori sulla gestione.

Tuttavia, come è ormai consuetudine e allo scopo di consentire un'analisi dei dati di bilancio basata sullo schema imposto alla generalità delle altre aziende, oltre ai suddetti schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati predisposti anche quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, desunti dai primi mediante le opportune e necessarie riclassifiche; tali elaborati vengono riportati in allegato alla presente relazione, unitamente al Rendiconto finanziario.

È stato altresì predisposto il bilancio consolidato del Gruppo ENEL.

Principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 1996

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 1996 sono stati confermati integralmente i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile, adottati per il bilancio al 31 dicembre 1995 e riportati nella relativa Nota integrativa, i più significativi dei quali sono qui di seguito illustrati; è stata inoltre inserita nel patrimonio netto una nuova voce "Riserva per contributi in conto capitale (ex art. 55 D.P.R. n. 917/1986)".

Stato patrimoniale

Le *Immobilizzazioni tecniche* sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate in base alle Leggi n. 576 del 2 dicembre 1975 e n. 72 del 19 marzo 1983, nonché della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili disposta dalla Legge n. 413 del 30 dicembre 1991 e delle rettifiche operate ai sensi della Legge n. 292 del 9 agosto 1993. Il valore evidenziato per gli impianti elettrici primari è comprensivo, inoltre, degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni. Dal 1989, in relazione alla facoltà consentita sia dalle norme civilistiche sia da quelle fiscali vigenti, non si è più proceduto alla patrimonializzazione degli oneri finanziari relativi alle opere in costruzione. Dal valore delle "Immobilizzazioni tecniche" sono esclusi i costi sostenuti per il mantenimento o per il ripristino dello stato di efficienza e del buon funzionamento degli impianti; tali costi, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità degli stessi impianti, vengono posti a carico dell'esercizio nel corso del quale si svolgono i relativi interventi. Sono altresì esclusi gli anticipi corrisposti a fornitori in conto immobilizzazioni in corso di costruzione, i cui valori sono accolti nella specifica voce "Anticipi a fornitori". Le immobilizzazioni in parola vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, secondo il metodo delle quote costanti, come meglio precisato a proposito del Fondo ammortamento.

I *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* rilevano i costi patrimonializzati per la realizzazione di software applicativi aventi un elevato contenuto informatico, rilevanza in ambito aziendale, nonché un'utilizzazione pluriennale. Essi sono ammortizzati in tre anni.

Le *Scorte di esercizio* comprendono:

- i "Materiali ed apparecchi a magazzino", da utilizzare con funzione eminentemente strumentale o per la manutenzione degli impianti, valutati al costo medio ponderato;
- i "Combustibili termici ed altre scorte di magazzino", da utilizzare per

la produzione di energia elettrica, valutati al costo medio ponderato che risulta praticamente correlato ai prezzi desunti dall'andamento del mercato nell'ultimo trimestre dell'anno;

— i "Combustibili nucleari a magazzino", non più utilizzabili nel processo produttivo a seguito dei provvedimenti a suo tempo adottati sul nucleare e vendibili nella stragrande maggioranza solo dopo opportuni riprocessamenti, valutati prudenzialmente, ai sensi dell'art. 2426, punto 9, del Codice civile, allo stesso prezzo applicato al 31 dicembre 1991, in quanto ancora minore rispetto al valore di presunto realizzo stimato a fine anno 1996.

I *Titoli di credito a reddito fisso* sono rappresentati da:

— obbligazioni ENEL depositate, per la quasi totalità, a garanzia presso Organismi Comunitari — che nella fattispecie costituiscono immobilizzazioni finanziarie — e obbligazioni della "Serie speciale riservata al personale"; tutte queste obbligazioni, data la loro peculiare destinazione, sono valutate al valore nominale;

— altri titoli in portafoglio destinati a essere dati a cauzione, nonché quelli già a cauzione, potenzialmente negoziabili prima della scadenza, valutati in base al minor valore tra il loro costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dalla quotazione media del mese di dicembre 1996 della Borsa Valori italiana.

Le *Azioni e quote di società ed enti controllati e collegati*, tutte relative a società non quotate in Borsa, sono registrate al costo di acquisto o di sottoscrizione, non essendo previste perdite durevoli di valore, tenuto anche conto di quanto iscritto nel "Fondo oneri da partecipazioni".

I *Crediti verso utenti* comprendono sia i crediti per fatture emesse entro il 31 dicembre 1996 relative alla fornitura di energia, partite accessorie e interessi di mora, sia il controvalore — a esclusione dell'IVA — dell'energia fornita e relativa a quella rilevata nell'anno in base a prefissati calendari di lettura dei contatori, la cui fatturazione è stata eseguita nei primi giorni dell'anno successivo.

I "Crediti verso utenti" sono iscritti al loro valore nominale, a eccezione di quelli relativi a utenti assoggettati a procedure concorsuali, per i quali si effettua, nello stesso esercizio di insinuazione nelle procedure stesse, la svalutazione (in conto) delle presunte perdite di realizzo, in conformità a quanto consentito dall'art. 66, comma 3, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986. I restanti crediti sono ridotti al valore presumibile di realizzazione tramite l'iscrizione nel Passivo di un apposito "Fondo svalutazione crediti", determinato sulla base delle presunte insolvenze dell'utenza.

I *Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati* comprendono gli importi connessi con partite correnti dovuti dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico a titolo di contributi spettanti a ENEL in forza di diversi provvedimenti CIP e Decreti del Ministro dell'Industria relativi all'onere termico, all'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate, all'incentivazione di produzione di energia con nuovi impianti da fonti